

6 Siepi e fasce riparie

La siepe o la zona ripariale deve avere una larghezza minima di 2 metri nei frutteti e vigneti, di 4 metri nei terreni coltivati ad arativo e foraggiere. Per le fasce cespugliate, purché composte da specie indigene ed adeguate alle caratteristiche stazionali, è ammissibile una larghezza massima fino a 10 metri. Non sono ammissibili zone classificate come bosco dal regolamento forestale. Nei frutteti e vigneti la distanza tra la siepe e/o la zona ripariale e la superficie coltivata deve corrispondere almeno alla larghezza di una strada carrozzabile. La superficie occupata da siepi e/o da fasce riparie deve superare i 100 mq.

- devono essere effettuati gli ordinari interventi di cura della siepe. La siepe può essere tagliata al massimo una volta ogni cinque anni e, nello stesso anno, per non più di 1/3 della propria lunghezza. La cura e la manutenzione possono essere effettuati soltanto nel periodo di riposo vegetativo.
- In corrispondenza di siepi e fasce riparie deve essere mantenuta una fascia erbosa di almeno 1 metro di larghezza.
- Lo sfalcio o il pascolamento della fascia erbosa non possono avvenire prima del 15 luglio; è ammissibile un unico intervento di sfalcio all'anno.
- È vietato l'impiego di fertilizzanti, fitofarmaci ed erbicidi.

Premi

Categoria	premio €/ha		
	in siti Natura 2000	in aree esterne ai siti Natura 2000	supplemento sfalcio a mano
prati magri / prati da strame	630	420	200
prati di montagna ricchi di specie	360	240	200
prati magri alberati	930	620	200
prati di montagna alberati ricchi di specie	660	440	200
prati pingui alberati	300	200	200
castagneti / frutteti radi	470		270
pascoli alberati	120		
torbiere / ontanete protette	145		
siepi / fasce riparie	max. 0,68 €/m ²		

Ripartizione
Natura
e Paesaggio



Un'informazione della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio.

Informazioni più dettagliate presso l'Ufficio Ecologia del Paesaggio, Bolzano, via Renon 4, Tel. 0471/417730 nonché presso le stazioni forestali.

Premi incentivanti per la conservazione del paesaggio culturale

Condizioni in base al regolamento CE 1698

1 Prati magri

La superficie deve avere le caratteristiche (composizione floristica) di un prato magro.

- La superficie non può subire alcun tipo di trasformazione, né spianamenti, né alcun altro tipo intervento.
- Rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo. È ammissibile un pascolo estensivo, compatibile con le caratteristiche della zona, a partire dal 20 agosto d'ogni anno; in casi motivati la Ripartizione Natura e Paesaggio può anticipare tale scadenza.
- Il prato deve essere sfalcio almeno una volta ogni due anni e l'erba tagliata deve essere asportata; lo sfalcio non può essere eseguito prima del 15 luglio; in casi motivati la Ripartizione Natura e Paesaggio può anticipare tale scadenza; l'eventuale impiego di mezzi meccanici non deve causare alcun danno alla copertura vegetale.

2 Prati di montagna ricchi di specie

La superficie deve avere le caratteristiche (composizione floristica) di un prato di montagna ricco di specie.

- La superficie non può subire alcun tipo di trasformazione, né spianamenti, né alcun altro tipo intervento.
- Non è consentito l'impiego di concime minerale, di concimi liquidi (liquame e colaticcio) o di fanghi di depurazione. È consentita un'adeguata concimazione di mantenimento, con letame ben maturo per un quantitativo massimo di 100 ql/ha nel corso di 3 anni. È ammissibile un pascolo estensivo, compatibile con le caratteristiche della zona, a partire dal 20 agosto d'ogni anno; in casi motivati la Ripartizione Natura e Paesaggio può anticipare tale scadenza.
- Il prato deve essere sfalcio ogni anno e l'erba tagliata deve essere asportata.

3 Prati da strame

La superficie deve avere le caratteristiche (composizione floristica) di un prato da strame.

- La tipica vegetazione non deve essere danneggiata con drenaggi o altri interventi.
- Rinuncia al pascolo ed all'impiego di qualunque tipo di concimazione.



- Lo sfalcio deve essere eseguito almeno una volta ogni due anni e lo strame deve essere asportato; lo sfalcio può avvenire esclusivamente nel periodo compreso tra il 1 settembre ed il 14 marzo; in casi motivati la Ripartizione Natura e Paesaggio può anticipare tale scadenza.

4 Prati e pascoli alberati

La superficie deve presentare le caratteristiche di un prato o rispettivamente un pascolo alberato intatto, come definite da apposite direttive. La superficie deve presentare un grado di copertura uniforme di larici o, in posizioni particolari anche di latifoglie, con una copertura minima del 10% (per pascoli, castagneti e prati con radi alberi da frutto 20%), tenendo conto anche degli alberi giovani. I prati sottoposti a spianamento e il pascolo boschivo non sono ammissibili a premio.

4.1 Prati magri alberati

- La superficie non può subire spianamenti.
- Devono essere effettuati i normali lavori di sgombero della ramaglia; devono essere eliminate le specie arbustive e arboree concorrenti.
- Rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo. È ammissibile un pascolo estensivo, compatibile con le caratteristiche della zona, a partire dal 20 agosto d'ogni anno; in casi motivati la Ripartizione Natura e Paesaggio può anticipare tale scadenza. Non è consentito l'impiego di pesticidi ed erbicidi.
- Il prato deve essere sfalcato almeno una volta ogni due anni e l'erba tagliata deve essere asportata; lo sfalcio non può essere eseguito prima del 15 luglio; in casi motivati la Ripartizione Natura e Paesaggio può anticipare tale scadenza; l'eventuale impiego di mezzi meccanici non deve causare alcun danno alla copertura vegetale.

4.2 Prati di montagna alberati ricchi di specie

- La superficie non può subire spianamenti.
- Devono essere effettuati i normali lavori di sgombero della ramaglia; devono essere eliminate le specie arbustive e arboree concorrenti.
- Non è consentito l'impiego di concime minerale, di concimi liquidi (liquame e colaticcio) o di fanghi di depurazione. È consentita un'adeguata concimazione di mantenimento, con letame ben maturo per un quantitativo massimo di 100 ql/ha nel corso di 3 anni. È ammissibile un pascolo estensivo, compatibile con le caratteristiche della zona, a partire dal 20 agosto d'ogni anno; in casi motivati la Ripartizione Natura e Paesaggio può anticipare tale scadenza. Non è consentito l'impiego di pesticidi ed erbicidi.
- Il prato deve essere sfalcato ogni anno e l'erba tagliata deve essere asportata.

4.3 Prati pingui alberati

- La superficie non può subire spianamenti.
- Devono essere effettuati i normali lavori di sgombero della ramaglia; devono essere eliminate le specie arbustive e arboree concorrenti.
- Non è consentito l'impiego di concime minerale, di concimi liquidi (liquame e

colaticcio) o di fanghi di depurazione. È consentita un'adeguata concimazione di mantenimento, con letame ben maturo per un quantitativo massimo di 100 ql/ha nel corso di 3 anni. È ammissibile un pascolo estensivo, compatibile con le caratteristiche della zona, a partire dal 20 agosto d'ogni anno; in casi motivati la Ripartizione Natura e Paesaggio può anticipare tale scadenza. Non è consentito l'impiego di pesticidi ed erbicidi.

- Il prato deve essere sfalcato ogni anno e l'erba tagliata deve essere asportata.

4.4 Pascoli alberati

- La superficie non può subire spianamenti.
- Devono essere effettuati i normali lavori di sgombero della ramaglia; devono essere eliminate le specie arbustive e arboree concorrenti.
- Non è consentito l'impiego di concime minerale, di concimi liquidi (liquame e colaticcio) o di fanghi di depurazione. È consentita un'adeguata concimazione di mantenimento, con letame ben maturo per un quantitativo massimo di 100 ql/ha nel corso di 3 anni. Non è consentito l'impiego di pesticidi ed erbicidi.
- Il carico di bestiame ed il periodo di pascolamento, differenziati in base alle diverse specie animali, devono rispettare le disposizioni dell'Autorità forestale in materia e tenere conto delle condizioni stagionali e delle caratteristiche vegetazionali.

4.5 Castagneti

- La superficie non può subire spianamenti.
- Devono essere effettuati i normali lavori di sgombero della ramaglia; devono essere eliminate le specie arbustive e arboree concorrenti.
- Non è consentito l'impiego di concime minerale, di concimi liquidi (liquame e colaticcio) o di fanghi di depurazione. È consentita un'adeguata concimazione di mantenimento, con letame ben maturo per un quantitativo massimo di 100 ql/ha nel corso di 3 anni. Non è consentito l'impiego di pesticidi ed erbicidi.

4.6 Prati con radi alberi da frutto

- La superficie non può subire spianamenti.
- Devono essere effettuati i normali lavori di sgombero della ramaglia; devono essere eliminate le specie arbustive e arboree concorrenti.
- Non è consentito l'impiego di concime minerale, di concimi liquidi (liquame e colaticcio) o di fanghi di depurazione. È consentita un'adeguata concimazione di mantenimento, con letame ben maturo per un quantitativo massimo di 100 ql/ha nel corso di 3 anni. Non è consentito l'impiego di pesticidi ed erbicidi.
- Il prato deve essere sfalcato ogni anno e l'erba tagliata deve essere asportata.

5 Torbiere e ontaneti

La superficie deve essere classificata come biotopo, monumento naturale o sito Natura 2000. Per le zone umide deve sussistere il pericolo di subire un danno dall'utilizzo agricolo della superficie.

- Non possono essere realizzate opere di drenaggio.
- Rinuncia al pascolo, allo sfalcio ed all'impiego di qualunque tipo di fertilizzante.